

# Sequestrata parte di discarica

Pietramelina, blitz della Forestale  
Indagine sulla qualità dei rifiuti

**Luca Benedetti**  
PERUGIA In silenzio, ma con mano ferma, la Forestale mette nel mirino la partita dei rifiuti e compie un atto tosto: il sequestro di una parte della discarica di Pietramelina. Il blitz è avvenuto sul finire della scorsa settimana, sotto al sequestro c'è la firma del pm Mario Formisano e l'indagine, aperta contro ignoti, è del sostituto Giuseppe Petrazzini.

Dal riserbo dell'indagine filtra che in una parte della discarica sarebbero stati stoccati rifiuti in maniera non idonea. Ma saranno le prossime mosse della Forestale e della Procura a chiarire e a far capire la strada che prenderà l'inchiesta.

*Continua a pag. 41*

# Blitz in discarica e sulla lottizzazione

► Bosco abbattuto  
per le villette, inchiesta  
sulle autorizzazioni

*segue dalla prima pagina*

Una chiave decisiva la avrà anche Gesenu che dovrà spiegare a chi indaga (il comando stazione della Forestale) quali sono stati i criteri che hanno portato alla scelta di lavorare i rifiuti che hanno fatto scattare il sequestro.

La discarica di Pietramelina è stata chiusa lo scorso mese di agosto. Ma per chiudere definitivamente quella partita, ci sono procedure tecniche che, secondo le stime del Comune, dureranno due anni. Il primo passo sarà la stesa sulla superficie del secondo lotto di una copertura provvisoria in teli di po-

lietilene che avranno il compito di assestare i rifiuti. Con la seconda fase ci sarà, invece, la copertura definitiva attraverso strati di diversi materiali. L'ultimo strato sarà in terreno vegetale su cui verrà seminato il prato e piantati alberi. Ogni sei mesi i tecnici del Comune redigeranno una relazione sullo stato dei lavori; mentre Gesenu, per 30 anni, avrà il controllo dell'impianto dismesso.

## COSTRUZIONI ABUSIVE

Ma sul fronte della difesa dell'ambiente l'offensiva degli uomini del comandante regionale Guido Conti, non si ferma alla discarica di Pietramelina. Sempre gli agenti del Comando Stazione di Perugia hanno sequestrato una lottizzazione abusiva a San Marino. I sigilli sono scattati perché, secondo la Forestale coordinata dal pm

Giuseppe Petrazzini, nonostante il divieto assoluto di edificabilità in una zona di bosco, erano già iniziati i lavori per le opere di urbanizzazione. I reati ipotizzati (il fascicolo è aperto contro ignoti) vanno dall'abuso d'ufficio alle violazioni paesaggistico-ambientali. In particolare l'ipotesi di abuso d'ufficio è a carico di soggetti che hanno determinato l'approvazione di un piano attuativo in variante al piano regolatore con il quale è stata consentita la realizzazione del complesso fatto con un gruppo di villette. Il Comune di Perugia, a proposito di aree boscate ha adottato la variante che le ridetermina, ma da un anno è in attesa del via libera dalla Provincia.

**Luca Benedetti**





L'area di San Marino sequestrata dalla Forestale. Nel tondo il comandante Guido Conti

